Anno XXXVII — Venerdì 10 Luglio 1903 — Conto corrente colla posta — N. 163

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le condizioni di Leone XIII

LA GIORNATA DI IERI
Verso un miglioramento

Telegrafano da Roma, 9:

Il pontefice ha assistito alla messa celebrata da monsignor Angeli dal quale ha ricevuto pure la comunione ma non in forma di viatico. Poi è andato a collocarsi nella sua poltrona ed ha atteso la consueta visita dei medici. Il pontefice si mostrava stamane sollevatissimo; la cianosi delle mani continua a sparire. Le labbra dell'infermo sono più colorate. La temperatura si mantiene sempre subnormale variando fra 36.2 e 36.6. Oggi non vi sarà più consulto. Il dott. Mazzoni lo visiterà stasera alle sette.

I dispacci dall'estero

Nella nottata e stamane continuarono a giungere al Vaticano da ogni parte e da ogni ceto di persone, numerosi telegrammi, che chiedono notizie del pontefice e augurano una pronta e completa guarigione. Tra altri hanno telegrafato il granduca Sergio di Russia, la principessa Matilde di Sassonia-Coburgo, varii patriarchi orientali di rito greco, il Melchita Caldeo e moltissimi membri della nobiltà francese. Hanno inviato nuovi telegrammi il re di Sassonia e il re di Spagna.

Le campane di S. Pietro tacciono

Il pontefice non sa ancora della morte di monsignor Volpini. Non si fanno suonare a morto le campane di S. Pietro, come si dovrebbe, giacche il Volpini n'era canonico, per non destare apprensioni nel papa.

I pronostici sul Conclave

Il *Berliner Tageblatt* ha da Roma che nei circoli bene informati si ritiene, nel caso di un conclave, che i criteri della Germania prevarrebbero. Tutti i più ragguardevoli papabili sono germanofili. Rampolla, rappresentante dell'indirizzo anti-tedesco, è messo quasi del tutto in disparte causa la sua politica francofila. Il segretario di Stato non avrebbe più di una dozzina di voti. Ma vi è il pericolo che Rampolla col suo partito possa impedire l'unanimità nell'elezione del cadidato germanofilo. Coverrà quindi probabilmente venire ad un compromesso, nel qual caso il candidato prescelto sarebbe certamente il cardinale Agliardi.

Un colloquio del Papa con Rampolla
Le altre udienze

L'*Osservatore romano* ha pubblicato ieri il seguente comunicato:

Avendo il Santo Padre saputo che il cardinale Rampolla, suo segretario di Stato, aveva mostrato vivo desiderio di vederlo, stamane lo fece invitare a recarsi presso di lui. L'eminentissimo segretario di Stato è entrato alle 10 da Sua Santità e vi si trattenne lungamente.

Il Santo Padre si compiaceva di ascoltare le relazioni che l'eminentissimo veniva man mano dandogli, addimostrandosi vivamente grato alle grandi dimostrazioni di affetto dategli in questi giorni da tutto il mondo e ringraziando tutti delle preghiere che da ogni parte si alzano al trono di Dio per la sua conservazione.

Aveva poi speciali parole di benevolenza e di ringraziamento pel sacro collegio e pei suoi figli di Roma.

Parlando della sua malattia ne enumerava le fasi ed esprimeva la speranza di poter vincere la debolezza che ancora persiste.

Rivolto quindi al segretario di stato lo richiedeva se avesse a parlargli di affari e, a quelli che l'Eminenza sua gli sottoponeva, dava, con grande chiarezza, le relative risposte, esternando la sua sovrana volontà e disponendo in proposito.

Prima di congedare Sua Eminenza il Santo Padre si degnava fargli conoscere che nella giornata avrebbe volentieri ricevuto qualche altro cardinale ».

Secondo la *Tribuna* nel colloquio di stamattina fra il Papa e Rampolla si sarebbe parlato delle gravi quistioni che si agitano nel presente momento in Francia nonchè dell'azione esercitata dall'ambasciatore francece Nisard, insieme al cartinale Mathieu, specialmente in questi ultimi giorni.

Dopo Rampolla, il Pontefice ricevette i cardinali Oreglia, Gotti, Della Volpe, nonchè i nipoti.

Nell'anticamera stava una commissione di carpinetani, ma non fu ricevuta.

Dopo il consulto col medico Rossoni non ricevette nessuno.

Più tardi le notizie d'un aggravamento s'accentuavano; alle 7 di iersera il prof. Mazzoni si recò nuovamente in Vaticano. Allora si sparse la voce della morte del Papa che fu subito smentita.

Le notizie del pomeriggio
Il secondo bollettino ufficiale

Dopo l'ottimista comunicato dell'*Osservatore Romano*, che volli mandarvi testuale per dimostrarvi con quanta leggerezza partano dal Vaticano le informazioni, ora in un senso ed ora in un altro, si sparse la voce che il Papa si era improvvisamente aggravato di nuovo ed erasi chiamato in fretta e furia Rossoni per il consulto.

Infatti l'ultimo bollettino vi dimostra che queste voci sono fondate.

Ecco il bollettino sullo stato di salute del Papa affisso in Vaticano alle ore 17:

« Essendosi le condizioni generali dell'Augusto infermo depresse, nella giornata si è tenuto consulto, alle ore 16, cui partecipò il prof. Rossoni. All'esame obbiettivo si è rivelato che il liquido pleurico va di nuovo rapidamente crescendo e che i suoni del cuore sono deboli senza sintomi di lesioni valvolari. Il polso è facilmente compressibile, con novanta pulsazioni. La respirazione superficiale è poco frequente. La diuresi scarsa.

Lo Stato di Sua Santità è considerato grave.

fir. *Rossoni, Lapponi, Mazzoni* »

Loubet ritorna

Londra, 9. — Iersera il marchese di Landsdowne, ministro degli esteri, diede un banchetto in onore di Loubet e del ministro Delkassè.

Londra, 9. Loubet è partito stamane alle 8.30. Alla stazione s'erano raccolti per accommiatarsi da lui re Edoardo, il principe di Galles, il duca di Connaught, il principe Cristiano di Danimarca, Balfour, presidente dei ministri, Lansdowne, ministro degli esteri, con lord Roberts, il maresciallo di campo, il lord mayor ed altre personalità. Re Edoardo strinse cordialmente la mano a Loubet, al ministro Delcassè e ad altre persone del seguito del presidente. Quindi il treno si mise in moto fra gride entusiastiche di viva il re, viva Loubet, viva la Francia!

Il podestà di Trieste

Ci scrivono da Trieste, 9:

Il podestà di Gorizia dottor Venuti ottenne già la sanzione sovrana, mentre il podestà di Trieste Sandrinelli l'attende da due mesi. Il procedere del governo verso il podestà di Trieste suscita vivaci commenti.

Il governo subirebbe l'influenza dei cristiani-sociali che sollecitano lo scioglimento del Consiglio liberale di Trieste. Sandrinelli voleva dimettersi ma preferì partire per Rosazzo nel Friuli dove possiede una villa.

Movimenti nel corpo diplomatico

In seguito a decreti reali furono decisi i seguenti movimenti nel corpo diplomatico:

Gerbaix De Sonnaz ministro a Lisbona è trasferito a Bruxelles, Guasco Di Bisso ministro a Stocolma è trasferito a Lisbona, Berti consigliere di legazione è destinato a Stocolma con lettere credenziali di ministro.

LA TARIFFA PEI VINI MERIDIONALI
e gli interessi piemontesi

Abbiamo da Torino, 9:

Oggi nel salone della Camera di Commercio presenti numerosissime persone e moltissimi senatori e deputati piemontesi, si discussero i provvedimenti contro il ribasso delle tariffe meridionali.

Dopo un'ordinata discussione si votò un ordine del giorno del senatore Di Sambuy e degli on. Battaglieri, Ca issano e Daneo col quale si fa voto che si revochi parte del decreto riguardante le tariffe interne dei vini meridionali compensando il mezzogiorno con altre concessioni.

GRAVISSIMI DISORDINI IN UNA MINIERA
Il direttore ferito
Il personale si barrica

Telegrafano da Caltasinetta, 8, al *Carlino:*

Pervengono gravissime notizie di disordini avvenuti nella miniera Tallarita in territorio di Riesi causa contestazioni avvenute tra i lavoranti ed il direttore della zolfara.

Una guardia particolare fu disarmata e ferita come pure il direttore: si saccheggiò il casamento e venne danneggiato seriamente il macchinario elettrico.

Il personale della miniera si salvò barricandosi in una stanza.

Accorsero rinforzi dalla vicina Sommatino: i vandali fuggirono.

Sono partiti dalla nostra città le truppe e si dispose per altri 500 uomini.

La visita di S. E. On. Squitti a Villa Santina
FERROVIA CARNICA

Villa Santina, 8 luglio (ritardata)

Siccome il vostro inviato speciale ha dato una relazione assai monca del viaggio compiuto da S. E. on. Squitti nella Carnia superiore e specialmente per quello che riguarda l'accoglienza fattagli a Villa Santina, mi permetto di completarla con questa mia.

Intanto premetto che essendosi qui costituito un Comitato pel ricevimento di S. E. il Sottosegretario di Stato on. Squitti, Comitato presieduto dal Sindaco, questo diramò una circolare a tutti i Sindaci e alle persone più notevoli delle due vallate di Ampezzo e di Gorto, della quale inserisco il testo:

Egregio Signore..... Lunedì 6 luglio avremo tra noi, ospite graditissimo, S. E. il Sottosegretario di Stato per le Poste e Telegrafi on. bar. Squitti, che venendo ad inaugurare la Linea telefonica diramantesi ai Comuni carnici, ha mostrato anche vivo desiderio di visitare la nostra regione.

Essendo che gli interessi della Carnia tutta reclamano urgenti ed imprescindibili provvedimenti, ed essendo che Villa Santina si è fatta un giorno centro di convegno onde gettar le basi per la costruzione di un tronco ferroviario, così mi sembra che si presenti propizia l'occasione dell'intervento proprio in codesto paese di un autorevole rappresentante del Governo del Re e di altre notabili personalità, per riceverli degnamente e per influire con un numeroso concorso a dimostrare che gli abitanti della Carnia forte e laboriosa sono ossequienti alle patrie istituzioni, ma che hanno anche il sacrosanto diritto di aspirare a quei progressi civili, a quei miglioramenti materiali che concorrono potentemente a raggiungere il benessere economico e morale.

Invitiamo perciò la S. V. Ill. ad intervenire al ricevimento che si darà a S. E. a mezzodì del 6 luglio nella Sala sociale.

Villa Santina, 1 luglio 1903

p. Il Comitato
Il Sindaco *G. Venier*

Noto anche che un manifesto a cura dell'ill.mo sig. Sindaco venne affisso per le vie del paese il quale suona così:

Cittadini! Lunedì 6 luglio S. E. il Sottosegretario di Stato al Ministero delle Poste e Telegrafi. l'on. cav. Gregorio Valle deputato del nostro Collegio, l'ill. signor Prefetto della Provincia ed altre illustri personalità onoreranno il nostro Paese di loro gradita presenza.

Quale Sindaco del Comune, mi sento il dovere di darvi tale lieta partecipazione, onde col vostro concorso rendiate più solenne l'accoglienza che si farà a codeste eminenti persone.

Cittadini! La Carnia tutta ha grandi interessi da tutelare: stringiamoci dunque compatti attorno a chi può aiutarci per il raggiungimento dei comuni nostri ideali.

Villa Santina, 1 luglio 1903

Il Sindaco *G. Venier*

L'egregio Ricevitore Postale di Villa Santina poi d'accordo col Comitato indirizzò una lettera d'invito a tutti i suoi colleghi della Carnia perchè intervengano a rendere omaggio al loro superiore.

Villa Santina che ha sempre dato prova di squisita ospitalità; anche e specialmente in questa circostanza non ha voluto venir meno alle sue tradizioni tanto più perchè si trattava del fatto che per la prima volta un membro del Governo visitava ufficialmente la Carnia e perchè voleva dimostrare con una spontanea e imponente accoglienza le sue aspirazioni che sono le stesse di tutta la nostra regione, e che si compendiano nella costruzione della progettata e tanto sospirata linea ferroviaria.

Ed è appunto per questo che all'appello partito da Villa Santina risposero unanimi tutti i Sindaci e tutte le persone a cui l'invito fu rivolto dimostrando così che la ferrovia è nell'animo di tutti e che tutti vedono in essa la redenzione morale e materiale dei nostri paesi i quali se sono pur troppo spesse volte trascurati, sono destinati ad avviarsi verso una meta di benessere e di progresso.

Villa Santina dunque animata da questi sentimenti nulla trascurò per rendere solenne e degno il ricevimento all'on. Squitti, all'on. nostro deputato cav. Gregorio Valle ed alle autorità tutte.

Il paese era imbandierato festosamente e numerosi archi trionfali ne adornavano le vie e su questi erano apposte le seguenti scritte: Salve — W il progresso — Sempre avanti. La popolazione festante animava il paese in ansiosa attesa, ed in tutti traspariva quell'intima gioia che si prova sempre nell'attendere persone dalle quali si aspetta un benificio, un aiuto, una protezione. A mezzogiorno in punto una scarica di mortaretti annunzia che S. E. è prossimo all'arrivo, mentre sulla piazza del Comune lo attendono le autorità. Il sindaco G. Venier, il consigliere comunale e Presidente della Deputazione Provinciale cav. avv. Ignazio Renier, la Giunta municipale e tutti i consiglieri, il Giudice Conciliatore, i maestri, il dott. Guido Benedetti, il sotto ispettore forestale Rizzi in divisa, i signori Giovanni Venier, Pietro Morocutti e Giusto Venier membri del Comitato della costruenda ferrovia Carnica, il Ric. Postale Puicher, il rappresentante del Comune di Lauco, il consigliere Prov. Cav. Magrini, il dott. Ernesto De Prato, il prof. Giuseppe De Prato, Masieri e tutti gli invitati già arrivati. Pochi minuti dopo arrivarono le carrozze con S. E. l'on. Squitti, l'on. Gregorio Valle, il R. Commis. Distrettuale di Tolmezzo, il Sindaco di Socchieve, il comm. Pecorella, il cav. Mirabelli, Pischiutta e stampa, reduci da Ampezzo ed accolti dalla marcia reale suonata banda di Tolmezzo.

Seguono a queste ben altre dodici carrozze di scorta con le autorità di Enemonzo, Socchieve, Preone, Ampezzo, Forni di Sotto, Forni di Sopra, Sauris, e Raveo. Si indirizzarono immediatamente alla Sala Sociale che per la circostanza è splendidamente addobbata con tronchi e rami d'edera artisticamente disposti da rendere l'illusione che siano piante nate e cresciute sul posto e che danno alla Sala una nota gaia di verde come sempre verdi sono le nostre speranze. Di sopra alla tavola d'onore un magnifico trofeo di bandiere circonda il ritratto del nostro Re al sommo del quale campeggia in mezzo ai colori nazionali un magnifico stellone d'Italia rivestito di fiori e portante nel centro la croce di Savoia. Nei vani, negli angoli sono disposte con gusto squisito numerose e splendide piante ornamentali e di fiori che completano l'insieme semplice e bello. Le tavole sono disposte a ferro di cavallo ed il candore delle tovaglie e lo scintillio dei bicchieri spiccano allegramente in mezzo al verde, in mezzo ai fiori. Dell'addobbo e della disposizione sia resa lode al Sig. Marco Renier che con amore nulla trascurò per trasformare l'ambiente in un ritrovo degno degli illustri ospiti.

Il cav. avv. Ignazio Renier per il Sindaco fa gli onori di casa, e dopo aver dato il benvenuto a S. E. e presentate le autorità e gli invitati, tutti presero il rispettivo posto. Complessivamente i commensali sono in numero di 60. Alla tavola d'onore siede S. E. l'on. Squitti che ha a destra l'on. Gregorio Valle, il R. Comm. Distrett. di Tolmezzo, il comm. Pecorella e Pischiutta; a sinistra il sindaco di Villa Santina, il cav. avv. Renier, il dott. Magrini e il cav. Mirabelli. Fra i convitati, oltre i signori del Comitato ferroviario, i Sindaci delle due vallate di Gorto e di Ampezzo, i ricevitori postali della Carnia sono presenti quasi tutti.

Il pranzo, servito splendidamente dal sig. Giovanni Venier, trascorse allegramente in buonissima armonia. Allo Champagne si alzò per primo il cav. avv. Ignazio Renier il quale per il sindaco e come Presidente del Comitato della ferrovia Carnica porge un saluto a S. E. e all'on. Valle inneggiando poi al giorno in cui in mezzo a coteste vallate si farà udire — apportatore di progresso e di civiltà — il fischio della vaporiera. In una rapida sintesi egli compendiò i voti e i sentimenti di tutta la Carnia esprimendo la fiducia che S. E., quale membro del Governo, vorrà adoperarsi per quanto sta in lui onde il nostro sogno diventi cara e vagheggiata realtà. All'accenno sulla costruenda ferrovia fu freneticamente applaudito e gli applausi si rinnovarono entusiastici quando felicemente

---

Giornale di Udine (141)

SU DUE PIANETI
Romanzo di KURD LASSWITZ

Unica tradaz. italiana consentita dall'autore
Proprietà letteraria

Essa era partita per raggiungere suo marito senza dire a lui una parola di addio. Era giunto il momento di potersene vendicare. D'altronde non gli era lecito di tacere, non poteva lasciar andare libero Torm e renderlo alla moglie e farsi protettore della loro felicità. E allora come sopportare più il pensiero di lei?...

Torm aveva finito da un bel pezzo, e stava ansioso aspettando che l'altro si muovesse e pronunziasse la sua sentenza.

Alla fine Ell gli alzò gli occhi in viso e cominciò a parlare con calma, quasi con indifferenza.

— Il processo del Polo e tutte le sue conseguenze cadono sotto l'amnistia della pace e però non può più essere molestato per ciò. Ma il resto! E' grave, è tristo; e se se ne fa denuncia, lei è perduto.

Torm scattò in piedi.

— Lei lo sa, dunque son già perduto.

Anche Ell si alzò e, dopo essere andato su e giù per la stanza combattendo sempre fra sè e sè, si fermò davanti a Torm e:

— Se se ne fa denuncia, io dico, e se lei mantiene la sua confessione.

— Come potrei fare altrimenti?

— Niente se ne sa. E' successo qualcosa che lei ignora. La nave con tutto l'equipaggio è stata distrutta a Podgoritza dagli Abanesi. Nessuno dunque può dimostrare quello che lei fece, eccettochè lei... ed io.

— O stolto che sono stato! — mormorò Torm cupo e impallidito.

— Vuole ritrattare quello che mi ha detto? Forse è stato un abbellimento poetico del racconto? Non fece che spingere leggermente da parte del guardiano...

— No, bugie non ne dirò mai, avvenga quel che vuole. Dovevo dire la verità e l'ho detta; spetta a lei ora d'avviare il procedimento per la mia punizione.

— Devo farlo, se... — s'interruppe e ricominciò a passeggiare.

Torm lo sentì sospirare e gemere. A un tratto si voltò e venne la fermarsi davanti a lui. Pareva un altro. Dal viso livido raggiavano i due grand'occhi come accesi di fuoco sovrumano. Prendendogli le mani, disse risoluto:

— Vada, amico mio, vada; io non la denuncierò. Quello che ha detto all'amico, non l'ha udito il cultore; intende?

Torm scrollò il capo.

— Lo intenderà fra un'ora. Dove va? A Friedau? Vada e si faccia pur riconoscere; non ha più nulla da temere. Vada e sia felice!

Rimasto solo, cadde spossato sopra una seggiola, ma per pochi momenti, perchè sapeva quel che gli restava da fare.

Scrisse con mano ferma due dispacci. Uno, diretto al protettore della Terra, portava l'aggiunta: « Da spedire per fotogramma al Nu. » L'altro era per Grunthe: « Da far recapitare subito. »

Innanzi alla porta del palazzo, Torm trovò Isma che impaziente era venuta lì ad aspettarlo in carrozza.

— Tutto va bene — gridò entrandovi dentro. — Sono libero e siamo sicuri.

(Continua)

accennò alla ricchezza di carbone nero e di carbone bianco di cui la Carnia è provvista, i quali saranno chiamati un giorno ad animare le industrie dei nostri paesi. Da parte nostra ci congratuliamo con l'egregio uomo che ha saputo approfittare di tale occasione per dare un valido impulso ad un'opera dalla quale la Carnia attende il suo riscatto economico.

Alle parole del cav. Renier rispose l'on. Valle, il quale esplicitamente dichiarò di essere stato sempre favorevole alla costruzione del tronco ferroviario stazione Carnia-Villa Santina ben sapendo che esso è divenuto un reale e sentito bisogno per tutto il suo Collegio, il quale sente la necessità di esportare e importare i prodotti a migliori condizioni. Si mette dunque a disposizione del Comitato perciò che ad esso può occorrere e per cooperare con S. E. l'on. Squitti onde facilitare l'impresa. Le parole dell'on. Valle fecero buonissima impressione e furono salutate da vivissimi applausi. Noi prendiamo atto della sua formale promessa mandandogli un sincero ringraziamento.

Il sig. Puicher Ricev. Postale di Villa Santina a nome dei Ricev. Postali della Carnia porge il saluto affettuoso e riverente a S. E. facendo voti perchè le loro condizioni vengano migliorate e che la loro opera venga come merita, sempre più apprezzata. Termina brindando al Re ed a S. E.

In mezzo all'attenzione generale si alza e prende la parola S. E. l'onor. Squitti, il quale con facile frase e con dire chiaro e conciso esprime la sua intima soddisfazione per aver visitata la Carnia e per le accoglienze festose e liete alle quali fu fatto segno come Rappresentante del Governo, dichiarando di trovarsi qui come in mezzo ad amici. Rispondendo all'egregio cav. Renier entrò subito nell'argomento della ferrovia per la quale si mostrò subito favorevolissimo, dichiarando di associarsi all'opera dell'on. nostro Deputato per raggiungere quelle finalità alle quali, e per la posizione topografica della nostra regione e per il numero dei suoi abitanti e per la ricchezza di cui è fornita, ha diritto di arrivare. Disse di non potersi occupare direttamente dell'argomento escendo questa funzione di altro Dicastero; ma che cercherà di appoggiarlo favorevolmente tanto presso i suoi colleghi del Governo e della Camera, esclamando: « vi dò la mia parola di Deputato e di galantuomo: prometto di rado ma, quando lo faccio, prometto uno per mantenere due ».

Espresse poi viva simpatia per i ricevitori Postali e Telegrafici assicurandoli del suo appoggio finchè sarà al potere. Non è a dire che le parole di S. E. furono accolte da applausi fragorosissimi e che lasciarono nell'animo di tutti un sentimento di vivissima simpatia e di sincera riconoscenza per le frasi rivolte alla Carnia auspicandole il lieto e prosperoso avvenire.

Dopo il brindisi che il sig. Pischiutta indirizzò a S. E. accompagnato dalle ovazioni dei convitati, S. E. abbandonò la sala per recarsi al vicino Albergo Brovedani onde riposare un po' dalle fatiche della giornata, mentre l'on. Valle con il comm. Pecorella, il cav. Mirabelli e altre autorità e invitati girarono per il paese. Alle ore quattro, salutati dalle autorità e dalla popolazione S. E., l'on. Valle e tutto il seguito partirono alla volta della miniera di Ovaro per visitarla e per procedere poi alla volta di Rigolato.

Noi facciamo un voto solo: la Carnia dotata oggi di uno dei più splendidi e meravigliosi portati della scienza possa fra non molto andar superba di una linea ferroviaria la quale dev'esser destinata ad apportarle una nuova vita di benessere e di civiltà; e se S. E. on. Squitti, l'on. nostro Deputato, e tutte le persone autorevoli e di buona volontà che amano la nostra regione, avranno la coscienza di avervi cooperato, saranno anche sicuri della riconoscenza e delle benedizioni di una intera popolazione. *L. B.*

Riunione del Comitato per la ferrovia Carnica

Alle ore 4 pom. del 6 corr., dopo la visita di S. E. On. Squitti, nella Sala Municipale si riunì il Comitato della Ferrovia Carnica composto dal sig. cav. avv. Renier, Presidente, dei sigg. Pietro Morocutti, Venier Giovanni, dott. Dorigo Benedetto, cav. Micoli-Toscano, membri, e del sig. Giusto Renier, segretario.

Dopo viva discussione sull'opportunità o meno di addottare un sistema a scartamento ridotto, da quanto mi consta fu deliberato di insistere per avere la concessione ed il sussidio chilometrico richiesto, per la ferrovia a scartamentp normale conforme il progetto già presentato al Ministero.

Non occorre dire che tale deliberazione era aspettata da tutti perchè di ferrovia in Carnia non si può parlare che a scartamento normale e di certo il governo non può fare a meno di accordare il sussidio richiesto; ciò che la Carnia tutta si augura avvenga presto. *L. B.*

Cronaca Provinciale

Unicuique suum

Leggiamo nella *Gazzetta di Venezia*:

Il *Giornale di Udine*, nel N. 157 del 3 corr., pubblicava una corrispondenza da S. Vito che era la riproduzione esatta della corrispondenza da me inviata il giorno innanzi alla *Gazzetta*.

Il corrispondente da S. Vito al *Giornale di Udine* dichiarò ieri nel giornale stesso di non esser l'autore di quella corrispondenza, ma non si spiega allora come nel pubblicare la dichiarazione il *Giornale di Udine* non abbia citato la fonte da cui fu tratta la notizia.

Si spiega, ottima vecchia consorella, con una forbiciata di cui ci siamo dimenticati, per la fretta, di dire l'origine. Ma l'abbiamo fatto oggi e speriamo che gli amici della *Gazzetta* saranno contenti.

DA CIVIDALE

Società « Dante Alighieri » — Nuovo dottore — Licenziate dalla r. Scuola Normale di S. Pietro al Natisone

Ci scrivono in data 9:

Ecco il secondo elenco degli inscritti nel Comitato di Cividale della « Dante Alighieri »:

Guido Waloso, di Cividale, Sostero Luigi, id. Brun rag. Arrigo, id. Fulvio Giovanni, id. Dott. Antonio Carbonaro, id. Zorzella Domenico, id. Luigi Pittoni, id. Giovanni Monassi, id. Aviano Angelo, id. Marioni Giuseppe, id. Dott. Domenico Dorigo, id. Tonini Vittorio, id. Corte Cesare, id. Chim. farm. Giacomo Colles, id. M.° L. Teza, id. Antonio Zuliani, id. Periz Vincenzo, id. Lirch Giuseppe, id. De Rubeis dott. U. Torreano. Primosj Luigi, segretario com. di Grimacco e Drenchia.

In breve vi manderemo il terzo elenco che speriamo non ultimo.

Cividale sta, dunque rispondendo degnamente al nobile appello rivoltogli per la costituzione di un Comitato della « Dante »: ciò dimostra che c'è ancora della gioventù patriottica tra le nostre mura e nell'intero mandamento: gioventù non per lieve numero d'anni, ma per cuore palpitante d'amor patrio; quantunque non manchino coloro i quali cercano in tutte le maniere di affievolire i più nobili sentimenti e spegnere i più sublimi ideali.

Noi abbiamo viva speranza che nel Comitato Cividale della « Dante » continueranno a raccogliersi i migliori elementi dei distretti di Cividale e S. Pietro al Natisone e che viva e benefica, sotto molti aspetti, sarà l'aziono di questa Sezione della « Dante ».

N. B. Dovendosi fra quaiche settimana radunare l'assemblea dei soci, preghiamo i benintenzionati di far pervenire sollecitamente la loro adesione al Comitato promotore presso l'Ufficio del r. Commissariato.

**

Il nostro concittadino Romano Ottone Zuliani si è ieri laureato in legge all'Università di Padova.

Ci congratuliamo vivamente con l'egregio neo-dottore al quale facciamo mille auguri per un prospero avvenire.

**

Lucchini Aida, Rosa Bront, Del Basso Maria, Rizzi Egitta, Englaro Maria, De Biasi Giuseppina, Cucavaz Maria.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Un automobile che passa

Ci scrivono in data 9:

Stamane alle ore undici circa arrivava all'« Albergo alle Alpi », su splendida automobile, la marchesa Pallavicini dama di S. M. la Regina Margherita, era accompagnata dal Console di Spagna a Milano, dal dottore e da altro signore oltre che allo *chauffeur*. Dopo colazione ripartirono alla volta del Cadore. Attraverso il paese l'automobile passò con velocità abbastanza notevole specie, all'ingresso di Piazza Garibaldi dove c'è la porta vecchia. Dagli agenti dell'ordine venne denunciata a questo Municipio, per trasgressione alla prescrizione di procedere, nell'abitato, al passo. *F.*

Abbonamenti dal 1° luglio

Per comodità di coloro che si recano in villa o ai bagni apriamo un **abbonamento straordinario**

da oggi a tutto il 31 dicembre

a Lire 6.

Richiamiamo l'attenzione dei lettori su questa speciale facilitazione nel periodo importante della vita cittadina che si apre ora con l'Esposizione Regionale.

Fra giorni pubblicheremo un nuovo romanzo, che desterà il più vivo interesse.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

La querela Pignat contro il Giornale di Udine

(*Udienza antimeridiana del 9*)

Pres. avv. Zanutta — Giudici avvocati Cosattini e Solmi — P. M. avv. Tescari — Cancelliere Febeo.

Avvocati di P. C., Girardini, Borciani e Bertacioli — Avvocati di difesa, di Caporiacco, Pagani-Cesa, Paroli, Schiavi.

Di nuovo il teste Petoello

Il Presidente richiama il sig. Petoello affinchè in presenza del Tenca ripeta il racconto del dialogo avuto con lui il giorno 1 ottobre.

Petoello: Ho incontrato il Tenca nel 1 ottobre dopo aver letto il *Friuli* che affermava che i punti della Pignat erano notevolmente superiori a quelli di mia figlia. Siccome io sapevo che invece la Pignat nell'ultimo anno aveva avuto punti molto inferiori, così dissi al Tenca: « Venga in casa mia » e là gli mostrai il certificato di mia figlia che era anche stata premiata, e le classificazioni della Pignat, ripeto, con appena un sette in più. Certamente in quella occasione ho da aver detto al Tenca « non devono aver presentato l'ultimo certificato della Pignat ».

Mia moglie, che era ancora più dolente di me, ha detto che « non hanno presentato quell'ultimo certificato ».

Questo posso dirlo oggi con sicurezza, perchè ho interrogato iersera mia moglie ed essa ha ammesso di aver dato come notizia positiva la non presentazione del certificato.

Tenca. L'idea di controllare i punti recandomi dal Direttore della scuola Normale l'ebbi io, e l'ho espressa al Petoello il quale mi aggiunse: Fai benissimo.

Sono certissimo che il Petoello mi disse, come cosa assoluta: « non hanno presentato il certificato dell'ultimo anno » e che avendo io soggiunto: « Mi pare impossibile » la moglie del sig. Petoello disse: « Sì, è tanto vero che quando l'ho saputo ho perfino bestemmiato. »

Petoello. Non posso in coscienza escludere quanto afferma il Tenca. Non posso neppure escludere di avere io stesso affermato che il certificato non era stato presentato, e ciò perchè avevo l'assoluta convinzione che non fosse stato presentato dal momento che il *Friuli* stampava che i punti della Pignat erano notevolmente superiori a quelli di mia figlia, mentre dall'esame dei certificati risultava il contrario.

Quanto alla questione economica noto che ognuno sa quello che bolle nella propria pentola. E' vero che io, comprendendo anche quanto guadagna mia moglie, ho un'entrata annua di L. *3600* da cui deve detrarsi la ricchezza mobile e L. 200 che il Comune si trattiene quale compenso per l'affitto dell'appartamento.

Mattiussi Virgilio è richiamato dalla P. C. e conferma che il 1 ottobre, incontrato il Petoello, questi gli disse che il Pignat non aveva prodotto il certificato scolastico della di lui figlia relativo all'ultimo anno, e che sarebbe comparso un articolo sul *Giornale di Udine* nel senso che Pignat avrebbe ingannato la Commissione.

Successivamente, all'epoca del primo dibattimento il Petoello gli disse che il Tenca non ha capacità a diffamare; gli disse anche che non credeva avesse attitudine a scrivere quell'articolo.

Petoello. Escludo assolutamente di aver detto al Mattiussi la frase che sarebbe stato scritto un articolo dimostrante che il Pignat aveva ingannato la Commissione, dissi soltanto che il *Giornale di Udine* dirà qualche cosa di grave, e cioè che il Pignat non aveva presentato l'ultimo certificato.

Quanto all'attitudine a scrivere l'articolo è stata una opinione mia.

A domanda. Ripeto che quanto era scritto in quell'articolo io ritenevo fosse cosa giusta. So poi che il Tenca ha fatto tutto il corso liceale e non essendo certamente fra gli ultimi.

Paroli. Dicendo al Mattiussi che non credeva il Tenca capace di diffamare accennava a ciò in relazione all'articolo?

Petoello. No, perchè come già dissi l'articolo diceva cose giuste. Io lo dicevo in relazione alla persona del Tenca. Torno a dire che la mia opinione è che l'articolo del *Giornale di Udine* fosse giusto e vero perchè, preferendo la Pignat, che aveva anche superato l'età è stata commessa una vera ingiustizia.

Con tutto il rispetto poi per le persone della Commissione è mia convinzione che, quando hanno deliberato, non ci fosse il certificato dell'ultimo anno della Pignat, perchè altrimenti non sarebbe a lei stata concessa la grazia.

Nessuno può escludere che il certificato l'abbiano messo nel fascicolo dopo e anche quando è sorta la questione sui giornali.

La sfilata dei testi

Driussi avv. Emilio

Driussi avv. Emilio. La sua impressione sull'articolo è naturalmente quella che sia stato commesso un grande misfatto contro Pignat. Dice poi che durante l'altro dibattimento dopo che era stato assunto il dott. Furlani, ha parlato col Tenca, il quale gli disse: Non sono nè un gerente nè una testa di legno, ed assumo la responsabilità fin dove la ho.

Tenca. L'avv. Driussi mostrava di compassionarmi, facendomi come passare per vittima. Io mi ribellai e gli dissi appunto che non sono nè un gerente nè una testa di legno e che assumo la responsabilità fin dove la ho, e cioè tutta la responsabilità, quale autore unico dell'articolo.

Driussi. Quando è stato pubblicato un articolo nella *Piccola Patria* che si diceva del Furlani contro Caratti io ne parlai al Tenca, il quale disse: Bisogna vedere che cosa ha fatto Caratti a Furlani.

Tenca. E' vero. Il Driussi mi disse che il Furlani aveva scritto un articolo *da coltello* contro Caratti, ed io risposi come riferì il testimonio. Noto che io allora non avevo alcun rapporto col dott. Furlani; io ero al *Giornale di Udine* ed egli ancora non v'era venuto.

Lazzari prof. Roberto

Lazzari prof. Roberto. Dice la sua impressione sull'articolo. Fece parte dalla Commissione incaricata di esaminare i titoli relativi al concorso dei maestri, ma non fu presente alla deliberazione nella quale venne ammesso al concorso quel maestro che aveva oltrepassato il trentacinquesimo anno.

Avv. Girardini. Neanche l'assessore Franceschinis c'era?

Prof. Lazzari. Non c'era in quella adunanza, ma però era presente in una precedente adunanza nella quale venne stabilito di ammettere il maestro al concorso in onta all'età (*impressione*).

In quella adunanza si disse che si poteva largheggiare e passare al di sopra del regolamento perchè si trattava soltanto di ammettere il maestro all'esame, e non si danneggiava alcuno. Si disse che il nostro voto non portava ad altro che a permettergli di concorrere, mentre la nomina spettava al Consiglio comunale, il quale anche non nominandolo pel divieto del regolamento, avrebbe potuto dargli qualche incarico speciale, e che, ad ogni modo avrebbe, con l'esame, acquistato un nuovo titolo per concorrere ad un altro posto per cui non fosse stato prescritto quel limite di età.

Pagani-Cesa. Ma se si fosse trattato di ammettere definitivamente il maestro lei lo avrebbe fatto ugualmente in onta al regolamento?

Lazzari. Ci avrei pensato due volte.

L'avv. Umberto Caratti

Avv. Caratti. Fa una fiorita arringa di Parte Civile.

Paroli. Questa non è una deposizione, ma una requisitoria con l'esame degli argomenti avversari e la relativa tentata confutazione!

Caratti. Continua l'arringa-deposizione.

Dopo finita, Pagani-Cesa gli domanda se egli c'entrava nel Giornale *Il Friuli* in polemica contro il *Giornale d'Udine*.

Caratti. Lo ammette, ad ammette anche che qualche articolo della polemica relativa all'Ucellis è suo.

Malignani

Malignani Arturo. E' proprietario della fotografia di cui Pignat è direttore. Il Pignat è pagato con 2700, 2800 ed anche 3000 lire all'anno secondo vanno gli affari, da tre o quattro anni non meno di 2700 lire. La famiglia è composta dei genitori, di quattro figli, della moglie e di un fratello.

A domanda della difesa risponde: Il fratello è pagato separatamente con tre lire al giorno.

Pagani-Cesa. Desidero sapere dal Pignat se ha esposto all'avv. Franceschinis queste sue condizioni di famiglia e se gli ha anche detto che il fratello è pagato separatamente.

Pignat. E' vero che mio fratello è pagato separatamente. Riceve 18 lire alla settimana, e se ne tiene 11 per i suoi minuti piaceri. All'avv. Franceschinis dissi tutto ciò, ma non quest'ultimo particolare.

Del Bianco

Del Bianco Domenico. Pubblicò come tipografo la *Piccola Patria* fino a che, per questione di interesse è stata stampata in un'altra tipografia. E' direttore della *Patria del Friuli* e conferma, quanto all'impressione dell'articolo ciò che ha pubblicato al tempo della polemica.

Udienza pomeridiana

Seguita la sfilata dei testi

L'avv. Leitenburg

Leitenburg avv. Francesco. Quale assessore del Comune di Udine dall'84 al 95 presiedetti la Giunta che in allora deliberava per le *grazie* Uccellis.

Non si è mai verificato il caso che una concorrente chiedesse di essere ammessa fuori del termine dello Statuto e cioè fra il settimo e il dodicesimo anno di età.

Lo Statuto non prescrive quali certificati relativi alle scuole devono essere presentati. E' questa una facoltà riservata al concorrente che presenta quei certificati che crede, con questo che se non presenta il certificato dell'ultimo anno vuol dire che intende concorrere ad entrare nell'anno successivo a quello di cui ha presentato il certificato.

A domanda della P. C. risponde: La impressione che io ho avuto alla lettura dell'articolo non è stata la più favorevole per chi veniva censurato.

Nessuna meraviglia che un padre tenti che la propria figlia venga ammessa anche se ha superata la età. Nessuna meraviglia poi che egli presenti il certificato migliore e non quello dell'ultimo anno, se questo è peggiore; ciò è un suo diritto perchè, come dissi, lo Statuto lascia arbitro il concorrente di presentare i certificati che crede. Ma nel caso del Pignat ciò che giustamente si censurava si era che egli, assessore, avesse concorso per la propria figlia, quando la Commissione è presieduta da un altro assessore ed è emanazione della Amministrazione Comunale; perchè si ha diritto di supporre che la Commissione subisca la influenza della qualità di assessore da parte di colui che concorreva per la propria figlia.

Il Pignat avendolo fatto, senza svestire prima la sua qualità di assessore, ha commesso una mancanza di delicatezza e la censura del suo operato era meritata. E' poi stata espressa in tali termini che uno che si mette nella vita pubblica e che una indelicatezza ha commesso, deve aspettarsi e la grazia quindi doveva essere accordata all'altra concorrente che così ne è stata ingiustamente privata.

Io ebbi l'impressione che il Pignat non avesse presentato il certificato, ma a ciò non ho dato importanza perchè, come ripeto, il farlo o no è una facoltà del concorrente.

Invece mi ha meravigliato che non si abbia tenuto conto della pregiudiziale dell'età per la quale la Pignat non poteva essere ammessa.

Avv. Girardini. Uno dei criteri per l'ammissione è anche le classificazioni?

Leitenburg. Certamente.

Prof. Battistella

Prof. Battistella, R. Provveditore agli studi. Quando nei concorsi il limite di età è fissato deve rispettarsi.

Antonio Measso

Avv. Measso Antonio. Feci parte della amministrazione comunale di Udine per 10 anni dall'89 al 99.

Nei primi anni l'affare del conferimento delle *grazie* veniva trattato nella Giunta, ma non c'è stato mai il caso che una concorrente chiedesse di essere ammessa se non aveva l'età voluta dallo Statuto.

A domanda risponde. Nell'avviso di concorso veniva fissato un termine perentorio entro il quale l'istanza doveva essere prodotta. Questo termine di un mese si considera a favore delle concorrenti e quindi basta che la concorrente non abbia superato i 12 anni dopo il mese dall'avviso di concorso.

A domanda risponde. L'impressione che io ebbi dalla lettura dell'articolo incriminato fu poca. Un articolo solito di polemica con le solite frasi un po' vive.

Io vi ravvisai il fatto di una parzialità che un assessore faceva favorendo un altro assessore. La morale, il succo dell'articolo consisteva appunto nel biasimare tanto l'assessore che aveva concorso come quello che aveva presieduto la Commissione.

Questi furono i commenti che io ho anche sentito.

A prescindere naturalmente dai commenti e dalle interpretazioni appassionate per ragione di partito.

A domanda risponde. La concorrente poteva presentare quei certificati, relativi alle classificazioni che avesse meglio creduto, e quindi ommettere anche quello dell'ultimo anno, con questo soltanto che ciò significava che essa concorreva alla grazia, per entrare nell'istituto Uccellis nel corso immediatamente successivo a quello del certificato che aveva presentato; di modo che se non presentava il certificato dell'ultimo anno voleva dire che intendeva ripetere l'ultimo anno di scuola già fatto.

Pagani-Cesa a Pignat. E' vero che sua figlia nell'Istituto Uccellis ha ripetuto l'anno della I. complementare, e proprio l'anno di cui l'ultimo certificato?

Pignat. Sissignore (*impressione*). Il Pignat poi tenta spiegare la cosa dicendo che ciò avvenne perchè sua figlia potesse imparare il tedesco.

Giuseppe Doretti

Avv. Giuseppe Doretti. A domanda del *Presidente*: Posso affermare che agli ultimi di settembre e primi d'ottobre il dottor Furlani era preoccupatissimo per la salute della madre e cercava continuamente il modo di poter recarsi a trovarla in Austria, essendo egli perseguitato politico.

Conosco da molti anni il Tenca e posso dire ch'egli è d'indole buona e mite, incapace di animosità, amico di tutti, anche degli avversari. Egli, anche prima che il dottor Furlani tornasse alla direzione del *Giornale di Udine*, faceva gli articoli di polemica; ciò anche nel tempo in cui v'era il Furlani, impedito.

Posso anche affermare che il Furlani qualche volta si allontanava, dicendo al Tenca: faccia lei. Anzi il Tenca si lamentava di dovere all'ultimo momento fare gli articoli che il dottor Furlani aveva detto avrebbe fatto lui.

L'impressione ch'io ebbi dalla lettura dell'articolo incriminato è stata che fosse uno dei soliti articoli di polemica, col quale si criticava specialmente la commissione, la quale presieduta da un assessore aveva accordata la grazia alla figlia d'un altro assessore, violando lo statuto, per quanto riguarda i limiti dell'età.

Avv. Girardini. Ma Lei non ha letto nell'articolo che la commissione è stata mistificata.

Avv. Doretti. Sì. Ma io non ho creduto s'intendesse di dire che era stata mistificata dal Pignat. Ma dal *fatto* che nel momento dell'adunanza della commissione, a questa non era stato presentato il certificato dell'ultimo anno. La quale cosa poteva anche derivare dal fatto del relatore presidente della Commissione o anche perchè il documento era rimasto altrove.

Avv. Girardini. Lei è presidente del Circolo Liberale Costituzionale di Udine?

Avv. Doretti. Sissignore.

Avv. Pagani Cesa. La quale cosa è onorifica per il testimonio.

Avv. Girardini. Sarà per lei!

Avv. Pagani-Cesa. Per tutti. Ma questa sua esclamazione (*soggiunse rivolto all'avv. Girardini*) dimostra il suo spirito settario.

Avv. Sartogo

Avv. Ottavio Sartogo. Sono stato collaboratore della *Piccola Patria.* Molti altri vi scrivevano e liberamente senza passar parola con alcuno e passando direttamente alla tipografia gli articoli. Ognuno correggeva le proprie bozze o, chi si trovava presente all'ufficio, correggeva quelle degli altri.

Il teste poi non ammette nè esclude d'aver parlato col Levis nel giorno della pubblicazione dell'articolo — ma afferma nel modo più assoluto che egli può aver parlato riferendosi a discorsi uditi da altri, ma che egli l'articolo non l'aveva letto.

Luigi Spezzotti

Spezzotti rag. Luigi. Sono anch'io redattore della *Piccola Patria.* Ognuno di noi scriveva articoli che nessuno controllava. Anch'io scrissi degli articoli di polemica contro Pignat nell'epoca delle elezioni e allora erano concordati con gli altri. So che il Tenca nel *Giornale di Udine* non è soltanto cronista, ma redattore, che scrive articoli di polemica e che quando manca il direttore lo sostituisce. Ricordo che nell'autunno scorso, il dott. Furlani era molto preoccupato per le notizie gravi intorno alla salute di sua madre e in preda a tale preoccupazione lasciava qualche giorno al Tenca la cura del giornale.

So che in quell'epoca il dottor Furlani cercava di poter ottenere un salvacondotto per andare oltre confine a trovare sua madre.

A domanda risponde: Il Tenca è capacissimo a scrivere articoli di polemica, è ottima persona, benvoluto e simpatico a tutti, anche ai suoi avversari politici. Non ha nessun livore personale, incapace a diffamare.

A domanda risponde: La mia impressione, leggendo l'articolo incriminato fu che si trattasse d'una critica al sistema usato dalla Commissione nel conferimento della grazia. Non credo si volesse alludere al Pignat, dicendo ch'egli non avesse presentato un certificato e quindi ch'egli fosse un mistificatore. Ripeto che leggendo l'articolo, io non ebbi affatto questa impressione.

Il cav. Bardusco

Bardusco cav. Luigi. Fino a tre giorni fa, era proprietario del giornale il *Friuli.* L'avvocato Caratti era il consulente legale; pagava poi un abbonamento maggiore degli altri.

Ebbi l'impressione che il *Giornale di Udine*, quando polemizzava per la questione dell'Istituto Uccellis contro il *Friuli*, di mia proprietà, avesse torto e che attaccasse il Pignat nell'articolo incriminato.

Avv. Giorgio Mamoli

Avv. Giorgio Mamoli. Ho anch'io collaborato nella *Piccola Patria*, come il dott. Furlani e parecchi altri amici.

Conosco il Tenca per un bravo giovane. Gli articoli di polemica spesse volte nel *Giornale di Udine*, di cui è redattore, li ha fatti lui. E' un ottimo giovane ed un galantuomo. Gode la simpatia generale, anche nel campo avversario.

Io ebbi l'impressione che nell'articolo incriminato si facesse una censura o s'iniziasse una polemica contro una commissione, la quale non aveva preso in esame uno dei documenti che doveva essere esaminato. Ma a me parve che la cosa più grave fosse stata quella d'avere violato lo Statuto, accordando la grazia alla Pignat, benchè avesse superata l'età ammessa per le aspiranti.

Io non ho affatto avuto l'impressione che nell'articolo si affermasse che il Pignat non avesse presentato un documento, ma che il documento non era stato presentato alla commissione, quando deliberava.

Pietro Piussi

Piussi Pietro. L'impressione mia e di coloro che ebbero notizia del fatto per la lettura dell'articolo incriminato è stata che Pignat abbia fatto male, essendo assessore, a concorrere ad una grazia quando la deliberazione doveva essere presa da una commissione presieduta da un suo collega assessore, perchè la sua qualità poteva influire sul giudizio creandogli un ingiusto vantaggio in danno di altre concorrenti.

L'avv. Coceani

Coceani avv. Pietro. Nell'articolo del *Giornale di Udine* io ho letto una critica severa alla Commissione che aveva accordato la grazia ad una concorrente, figlia di un assessore, quando aveva superato la età voluta dallo statuto e quando non aveva i meriti superiori alle altre.

Girardini. Per dimostrare la parzialità generica del testimonio domando se egli sia stato Presidente del Circolo costituzionale.

Coceani. Sissignore.

Girardini. Se è stato attaccato dalla stampa democratica e se è stato pubblicato un verbale sopra un incidente della carta asciugante.

Coceani. So che è stato pubblicato un verbale ma non ricordo se si attaccasse me.

Pagani-Cesa. Cosa c'entra questo!

Girardini (riscaldandosi). Allora domanderò se lei è stato a Meretto di Tomba a fare la propaganda elettorale con altri e con un finto socialista.

Coceani. Io no.

Girardini. Voglio saperlo, perchè lei è stato attaccato dalla stampa democratica anche per ciò.

Pagani-Cesa al teste. Sa che gli attacchi a lei e a molti altri del suo partito sieno stati fatti dal giornale *Il Paese* e da chi è ispirato?

Coceani. E' vero; ed è notorio che è ispirato dall'on. Girardini.

Girardini grida: Il finto socialista, il finto socialista!

Pagani-Cesa rivolgendosi a lui. E lei si vale della toga per sfogare i suoi rancori politici.

Girardini vuole che venga richiamato Mattiussi per provare la propaganda col finto socialista.

L'incidente finale

Pagani-Cesa rivolto al Presidente:

— Non abbiamo difficoltà a permettere anche questo, ma se si entra su questo terreno ci riserviamo di presentare un capitolare di prova allo scopo di dimostrare che i testimoni della Parte Civile sono animati da passione di parte.

Presidente molto opportunamente chiama un altro testimonio.

Ma il Girardini sempre più infervorato dice: C'era anche lo Spezzotti; venga il Mattiussi a dirlo.

Borciani (solenne). E' stata una pagliacciata.

Spezzotti. E' falso! Pagliacci sono quelli che inventano e stampano queste bugie. Quelli sono i pagliacci!

Paroli. Vede, on. Girardini, è lo stesso caso del Tenca; lei riferisce in buona fede una cosa non vera perchè le è stata raccontata.

Girardini (*arrabbiatissimo*). Non gridi, la sua voce non può che spaventare i ragazzi.

Paroli (pronto). Allora il primo ad essere spaventato deve essere lei. (*Approvazioni nel pubblico*).

Il Presidente richiama l'avv. Paroli.

L'avv. Paroli osserva al Presidente che è strano che i richiami si rivolgano sempre alla Difesa e mai agli Onorevoli della Parte Civile ed osserva che egli non fece che rispondere ad una provocazione.

Nasce un tumulto, si grida da tutte le parti e il Presidente leva la seduta, rimettendo la udienza ad oggi.

Un artista condannato per ratto di minorenni

Ci scrivono da Trieste, 9:

Vittorio Pini (conosciuto qui col suo nome di arte « Nipi » di Achille, d'anni 44, da Carella (Lombardia), per avere reclutato e fatto partire delle ragazze minorenni senza il consenso dei genitori di esse, fu dichiarato colpevole del crimine di ratto (paragr. 96 cod. pen.) e condannato a 6 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese ed al bando dall'Austria dopo espiata la pena.

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 64

Bollettino meteorologico

Giorno 10 Luglio ore 8 Termometro 15.8
Minima aperto notte 12.3 Barometro 751
Stato atmosferico: coperto Vento O.
Pressione: crescente Ieri: coperto
Temperatura massima 22.2 Minima 12.2
Media 17.145 acqua caduta mm.

Per la municipalizzaz. del pane

I socialisti di Udine riuniti in assemblea la sera di giovedì 9 corr. hanno votato il seguente ordine del giorno:

Considerando che i proprietari di forno, pigliando pretesto dalla mancanza di un pubblico controllo, intendono far pagare a caro prezzo ai consumatori i piccoli miglioramenti conseguiti dai lavoratori del pane nel loro recente sciopero;

considerando che unico modo ad eliminare il diffuso malcontento della cittadinanza si presenta la municipalizzazione del pane;

deliberano di farsi iniziatore di una attiva agitazione per il raggiungimento di tale scopo.

CIRCOLO SPELEOLOGICO ED IDROLOGICO

I soci sono invitati ad una gita che avrà luogo domenica 12 corr. col seguente programma:

Ore 4.30 ant. partenza da Udine dalla Sede della Società Alpina Friulana (via Daniele Manin 22), a mezzo di vettura alla volta di Nimis;

Ore 6 arrivo a Nimis e fermata;

ore 6.30 partenza per Torlano, dove si arriverà in mezz'ora, procedendo quindi a piedi per la vallel de Cornappo e quindi per quella del rio Gorgone fino alla borgata di Coos (Taipana) dove si giungerà alle 8. Visita alla vicina grotta detta di Taipana, la più ricca di formazioni stallatitiche che vanti il Friuli;

ore 10.30 partenza per Torlano;

ore 12 colazione in luogo da destinarsi;

ore 13.30 ritorno a Udine dove si giungerà alle ore 16.

GRAZIE DOTALI MARANGONI

Dal 10 al 31 luglio è aperta presso il Municipio di Udine l'inscrizione per gli assegni dotali istituiti dal benemerito concittadino Antonio Marangoni a favore di *spose bisognose e meritevoli, native di Udine.*

Detti assegni per quest'anno sono due di L. 500 cadauno.

Il diritto alla percezione di codeste somme dotali rimane perento ove il matrimonio non venga celebrato entro il mese di luglio 1904.

Per l'inscrizione presso questo Ufficio di Stato Civile, le concorrenti dovranno presentarsi personalmente col proprio certificato di nascita.

Il medico Municipale accerterà le condizioni sanitarie di ogni concorrente e dello sposo.

Le suddette inscrizioni si effettueranno tutti i giorni dalle ore 10 alle 11 antimeridiane.

Tentato suicidio a S. Osualdo

Ieri sera dopo aver girato in diverse osterie ed essendo alquanto alticcio, certo Stringario gettavasi nella roggia di S. Osvaldo a scopo suicida.

Venne tosto salvato. La moglie presente fuggì.

Sul luogo si recarono i Carabinieri.

Banda cittadina. Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno questa sera dalle ore 20 1\2 alle 22 sotto la loggia municipale:

1. MARIANI: Marcia *Passeggiata.*
2. FARBACH: Waltzer *Un'occhiata al mondo*
3. PUCCINI: Spigolature Atto I *Tosca.*
4. VERDI: Sinfonia *Oberto di S. Bonifacio*
5. WAGNER: Fantasia *Tannhaüser*
6. NICOLETTI: Marcia *Sangue Italiano.*

Treni speciali festivi. Nelle domeniche comprese nel periodo dal 12 luglio corr. al 27 settembre p. v. saranno effettuati fra S. Giorgio Nogaro ed Udine due treni speciali in coincidenza a S. Giorgio Nogaro coi treni diretti da e per Trieste.

Nuovo farmacista. Ieri all'Università di Padova si è laureato in farmacia l'egregio giovane Umberto Cancianini, figlio al carissimo amico nostro e valente collaboratore sig. Marco Pacifico.

Congratulazioni vivissime ed entrambi.

La ferita di Monaco. Venne medicato all'Ospitale Fortunato Monaco di Adolfo d'anni 13 falegname apprendista per ferita al labro superiore prodotta da un pezzo di legno lanciatogli contro. Guarirà in dieci giorni.

NOTE COMMERCIALI

Le riduzioni ferroviarie per i prodotti agricoli

La *Gazzetta ufficiale* di Roma pubblica il decreto relativo alla riduzione delle tariffe ferroviarie per i trasporti dei prodotti agricoli del mezzogiorno. Questa tariffa che aveva destato il malcontento e sollevato reclami dalle altre regioni vitifere, è stata modificata nel senso che sarà applicata al vino comune, al mosto ed all'uva pigiata che saranno spediti dalle stazioni comprese nella linea Castellamare Adriatico, Sulmona, Avezzano, Roccasecca, e nelle linee al sud di questa inclusa la rete sicula, destinati alle stazioni estere al di là dei confini di Ventimiglia, Modane, Pino, Chiasso, Pontebba e Cormons, oppure ai porti di Ancona, Brindisi, Genova, Livorno, Napoli, Savona e Venezia con proseguimento per via di mare a definitive destinazioni estere, escluso il continente europeo, oppure in servizio diretto internazionale in base alla tariffa italo-ungherese via Ancona e via Venezia.

La Francia mediatrice fra Inghilterra e Russia

La *Stefani* comunica da Parigi, 9:

Il *Figaro* dice che fu commentato molto ieri a Londra il fatto che Delcassè dopo una lunga intervista privata con Lansdowne, si è trattenuto con l'ambasciatore di Russia. Se ne toglie da ciò la conferma della voce che correva che la Francia sarebbe prossimamente chiamata a servire da mediatrice in certe questioni speciali fra l'Inghilterra e la Russia.

LE NOTIZIE DEL PAPA

La nuova operazione

In seguito ai nuovi sintomi ai polmoni, i medici deliberarono di procedere ad una nuova operazione della *toracentesi.*

I dottori Mazzoni e Lapponi rimasero in Vaticano, per fare l'operazione anche durante la notte, se il pericolo di soffocazione fosse prossimo.

L'ultimo dispaccio di stamane

Roma, 10 (mattina). — Questa mattina venne praticata una seconda puntura.

Condizioni invariate.

Mercato dei bozzoli

Udine. — Risultato della pesa pubblica nel giorno 9 luglio:

Gialli ed incrociati gialli

Quantità complessiva pesata a tutto oggi chil. 2114.40; parziale ogni pesata chil. 75.20; prezzo giornaliero: minimo 3.52, massimo 3.60, adeguato giornaliero 3.53 adeguato giornaliero a tutto oggi 3.71.

Doppi

Quantità complessiva pesata a tutto oggi chil. 5859.30; parziale ogni pesata chil. 199.90; prezzo giornaliero: minimo 1.10, massimo 1.20, adeguato giornaliero 1.14, adeguato generale a tutto oggi 1.22.

Scarti

Quantità complessiva pesata a tutto oggi chil. 15604.25; parziale oggi pesata chil. 315.90; prezzo giornaliero: minimo 1.20, massimo 2.60, adeguato giornaliero 1.34, adeguato generale a tutto oggi 1.54.

Dott. I. Furlani, Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile

Oggi 10 luglio alle prime ore del mattino, improvvisamente rapito all'affetto dei suoi cari rendeva a Dio l'anima sua benedetta

Dott. NATALE PLETTI
Medico-chirurgo

nell'età d'anni 75.

La moglie Isabella Lovaria, la figlia Rosita, le nipoti Bianca e Maria Luccardi ed i parenti tutti costernatissimi partecipano la dolorosa notizia.

I funerali avranno luogo in Lauzacco, domenica 12, alle ore 8 antimeridiane.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Lauzacco, li 10 luglio 1903.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine", accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

Epilessia

ed altre malattie nervose si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello STABILIMENTO CHIMICO-FARMACEUTICO del

Cav. CLODOVEO CASSARINI
di BOLOGNA

prescritte dai più illustri clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura.

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie

Si spedisce franco l'opuscolo dei guariti

Si omettono altri premi per mancanza di spazio.

In tutto il mondo non è possibile trovare un preparato per guarire l'epilessia ed altre malattie nervose che abbia ottenuto tante onorificenze, e ciò per le migliaia di guarigioni ottenute.

DONO DELLE LL. MM. I Reali d'Italia - 1888

PRIMO PREMIO LONDRA 1888

PRIMO PREMIO PERUGIA 1885 - Congresso Medico

PRIMO PREMIO PAVIA 1887 - Congr. Med. — PRIMO PREMIO AVERSA 1885 — PRIMO PREMIO FIRENZE 1890 — PRIMO PREMIO TORINO 1884

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900 (Massima onorificenza)

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie

Le malattie del Fegato, dell'Intestino, dello Stomaco e del Sangue

l'estrema debolezza, mali di testa, palpitazioni, asma, affanno, mancanza d'appetito, cattive digestioni, gastricismo, stitichezza ostinata, catarro ed irritazione dell'intestino, languori e crampi di stomaco, calcoli biliosi-itterici, dissenterie epidemiche, nausee, singhiozzo, ippocondria, nevralgie, eccessi isterici, neurastenia, linfatismo, anemia, cloro-anemia, rilassamento spinale, impotenza, perdite seminali, irregolari o cessati mestrui, e tutti i vizi e gli umori inquinati ed esaurienti del sangue e dell'organismo vitale, per cause infettive o malariche, febbri, influenza, o per eccesso di qualunque natura, ecc. ecc., si combattono e si guariscono radicalmente mediante l'uso moderato ma costante per qualche tempo del

VINO DI RABARBARO FERRUGINOSO-SALA

il quale possiede in eminente grado i requisiti tonici richiesti per una vera cura depurativa-ricostituente, e ridona

FLORIDEZZA - FORZA - BEL COLORITO

Il *Vino Rabarbaro Ferruginoso-Sala* ha gusto gradevole, si può prendere in ogni stagione e torna vantaggioso dai bambini alle persone di qualsiasi età e sesso, nonchè ai convalescenti che desiderano rinvigorirsi presto e bene. Viene preparato esclusivamente dal *Premiato Laboratorio Enochimico Sperimentale in Torino, Via Nizza N. 33 e Corso Valentino N. 1,* ove si vende in flaconi da L. 2, 3 e 5.

Trovasi pure in vendita ovunque nelle Farmacie, Emporii di Prodotti Chimici, ecc. in Udine e Provincia. — Per spedizioni postali, aggiungere Cent. 80, oltre l'importo. — Si spedisce anche contro assegno con aumento delle relative spese.

Si manda pure raccomandato nel Regno, *Fflacon-Saggio*, a chi ne farà richiesta con Cartolina Vaglia-postale di L. 1.50 (nelle Farmacie sopra luogo L. 1.30), per riceverlo franco all'Estero, Cartolina Vaglia internazionale di Fr. 2.

LE IMITAZIONI SI COLPIRANNO A RIGORE DI LEGGE

Guardarsi dalle contraffazioni

I FRATELLI BRANCA DI MILANO

SONO I SOLI CHE POSSEGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO DEL

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C., Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York.

Guardarsi dalle contraffazioni

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O 13.20	18.6	D. 14.10	17.—
M 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40

da Udine	Stazione Carnia		a Ponteb.
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.16
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Ponteb.	Stazione Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.3	7.38
D. 9.28	» 10.14	» 10.13	11.5
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17.59	» 18.4	19.40
D. 18.39	» 19.20	» 19.21	20.5

da Casarsa	a Portog.	da Portog.	a Casarsa
A. 9.25	10.5	O. 8.21	9.2
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.—	6.31	M. 6.46	7.16
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.28

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	Cormons 6.37	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	O. 16.35 / D. 17.30	20.—

da Casarsa	a Spilim.	da Spilim.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.40	D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 20.30	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.45	D. 7.—	M. 9.5	9.53
M 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.50	15.50
M 17.56	D. 18.57	21.35	D. 18.25	M. 20.30	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	Partenze da Udine S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi Udine S.T.	Arrivi Udine R.A.
8.—	8.15	9.40	6.55	8.10	8.32
8.45	9.—	—.—	—.—	7.35	7.50
			—.—	10.40	10.55
11.20	11.35	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.05	16.35	13.55	15.10	15.30
15.45	16.—	—.—	—.—	14.20	14.35
			—.—	17.30	17.45
18.—	18.15	19.45	18.10	19.25	—.—
—.—(1)	20.15	21.35	20.35(1)	21.55	—.—

(1) Dal 1 giugno al 15 ottobre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

VOLETE VIVER SANI?

Acquistate il vino dai produttori

La **Cantina Papadopoli** è sempre ben fornita di ottimi Vini da pasto fini e comuni di lusso o per ammalati.

Unico deposito e rappresent. via Cavour 23, Udine.

SERVIZIO A DOMICILIO

Il Rapp. **A. G. RIZZETTO**

NOVITÀ SAPONE AMIDO BANFI NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi Milano.* — **Il tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata**, mercè la nuova congiunzione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a centesimi **20 - 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE

Verso cartolina vaglia di Lire 28 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno. In provincia di Milano Paganini, Villani e C. — Sini, Cortesi e Baroni. — Parelli, Paradisi e Comp.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.